

Le conseguenze a medio termine del terremoto del 6 aprile 2009 sullo stato di salute della popolazione

La qualità della vita connessa alla salute, prima e dopo il sisma

La qualità della vita connessa alla salute è stata valutata secondo il metodo degli [Healthy Days](#), richiedendo all'intervistato di riferire, prima, come percepisce complessivamente il proprio stato di salute e, quindi, un giudizio analitico sul numero di giorni (tra gli ultimi 30) in cui non si è sentito bene a causa di disturbi fisici e di disturbi mentali, e in cui non è stato in grado di svolgere le attività abituali a causa del cattivo stato di salute.

I risultati ottenuti, riguardo alla qualità della vita, conducono a conclusioni che possono essere riassunte in quattro punti:

- la qualità della vita connessa alla salute, a L'Aquila nel 2010, è risultata compromessa nelle persone che hanno riferito sintomi depressivi e da stress post traumatico. Anche le
- persone affette da malattie croniche hanno avuto in media una qualità della vita più scadente
- la qualità della vita connessa alla salute è risultata peggiore nelle persone di età più avanzata, tra le donne, e tra le persone con minore istruzione. Questi risultati sono [coerenti con i dati della sorveglianza](#) Passi.
- l'aver perduto parenti di primo grado ed aver subito perdite economiche importanti a causa del terremoto è associato alla percezione di uno stato di salute carente
- la qualità della vita connessa alla salute, così come rilevata con gli indicatori del metodo *Healthy Days*, non è risultata peggiore nel campione di assistiti della Asl di L'Aquila intervistati nel 2010, rispetto al campione di assistiti intervistati nel 2007 – 2008. Ciò potrebbe rappresentare una spia di un atteggiamento positivo della popolazione che deve [reagire alle conseguenze del disastro](#).